

A1 maschile L'Acqua Paradiso, mai in partita, perde anche gara4: 0-3

Monza arriva al capolinea

La semifinale è del Treviso

■ Monza

FINE DEL SOGNO. La favola dell'Acqua Paradiso arriva all'ultimo capitolo. Qualcuno ha gli occhi umidi in campo e sugli spalti. La sconfitta per 0-3 contro Treviso lascia un retrogusto amaro. Monza non riesce a salutare come vorrebbe il pubblico che ha riempito il palazzetto (4200 spettatori). Perde malamente Gara4 dei quarti senza mai entrare in partita. Treviso approda alla semifinale sbarazzandosi di un'Acqua Paradiso irricognoscibile. Nervosa soprattutto, fin dall'inizio del match. Lo stress da gara decisiva taglia le gambe e le braccia ai ragazzi di Berruto. Molteni, protagonista di una stagione eccellente, non ne azzecca una, impreciso sia in fase d'attacco che in ricezione. Gavotto, il cecchino arancioblù, stavolta spara a salve. Ma è la prestazione complessiva che delude. Il coach dà il via alla rotazione dalla panchina nella speranza di raddrizzare una partita nata storta. Senza riuscirci. Dall'altra parte della rete Ricardo giostra da prestigiatore, Fei e Horstink spaccano in due il muro lombardo. La prestazione nera non deve però

oscurare il bilancio largamente positivo dell'annata. Coach Berruto ha fatto miracoli, come tutti i ragazzi della rosa, molti dei quali non a caso stanno entrando in pianta stabile in Nazionale. Si chiude la stagione delle difficoltà, degli imprevisti, delle tragedie, da cui gli arancioblù sono usciti col titolo, più che meritato, di squadra rivelazione del campionato. Il trasferimento contestato dalla culla storica di Montichiari, la freddezza iniziale del pubblico monzese, poi arrivato a frotte, e soprattutto la morte in un incidente aereo del presidente Marcello Gabana. La squadra però ha tirato fuori il meglio disputando un'annata da incorniciare nella memoria degli appassionati. La cronaca. L'inizio del primo set vive sull'equilibrio, fino all'accelerazione veneta. Bontje con un ace scava il primo solco 12-16. Gli orgranata battono meglio e Monza soffre in ricezione, forza troppo al servizio e sbaglia. Il set è segnato, Maruotti schiaccia il 19-24, Exiga non fa il miracolo e Treviso chiude 20-25 (0-1). Nel secondo la Sislely parte forte ma Monza recupera lo svantaggio di due punti (11-13) e si porta avanti con Ga-

votto e un'invasione di Ricardo 16-15. E' poco più di un'illusione, le botte di Fei fanno male e i ragazzi di piazza portano a casa un altro parziale 21-25 (0-2). Il terzo inizia con la stessa colonna sonora: Molteni non trova la misura, Forni sbatte contro la parete trevigiana ed è subito fuga 2-7. Mauro Berruto prova a rimescolare le carte rispolverando il vecchio Haldane che riesce a dare un buon contributo. La mossa della disperazione. Il divario resta comunque importante, praticamente incolmabile: Rauwerdink sigla il 15-21, Buti la veloce per il 17-22, ma la fine è vicina. La palla del 21-25 è l'ultima della stagione per l'Acqua Paradiso delle meraviglie.

ACQUA PARADISO MONZA-SISLEY TREVISO 0-3 (20-25, 21-25 21-25)

MONZA: Rauwerdink 10, Forni 6, Molteni 3, Buti 3, Travica 4, Gavotto 8, Exiga (L), Krumsins, Sivula 2, Semenzato, Haldane 4. All: Berruto

TREVISO: Fei 14, Horstink 13, Farina (L), De Togni 5, Bontje 7, Maruotti 7, Ricardo 2, Carletti, Beretta, Papi 1. All: Piazza

Marco Dozio

